

# Arriva lo scudo verde anti smog

*Centoventi varchi con telecamere contro le auto inquinanti in città*

## Effetti

«Il nostro obiettivo è mantenere il flusso delle persone in ingresso, ma prevalentemente con l'utilizzo dei mezzi pubblici»

## Caratteristiche

«Non sarà in ogni caso una sorta di Ztl allargata e avrà criteri completamente diversi da quelli a cui sono abituati i fiorentini»

### IL TRAGUARDO

**«Già nel primo anno puntiamo ad azzerare gli sforamenti delle Pm10»**

**PRONTO** lo «scudo verde», un dispositivo per bloccare i mezzi inquinanti prima che possano superare i confini del Comune ed entrare in città. Un nome suggestivo per indicare un presidio costituito da ben 120 varchi, muniti di telecamere, che consentiranno a Firenze di liberarsi dai gas tossici dei tubi di scappamento delle auto inquinanti.

E' questo il progetto del sindaco **Dario Nardella** messo in cantiere per la prossima legislatura, che mette la tutela dell'ambiente ai primi punti del suo programma elettorale. Fra i vantaggi dello «scudo» c'è l'abbattimento di una buona parte dei pm10, le cosiddette polveri sottili: «Già nel primo anno d'applicazione puntiamo ad azzerare gli sforamenti normativi delle Pm10 – afferma soddisfatto il sindaco –. In questo modo non

saremo costretti a misure drastiche sulla chiusura del traffico in seguito al superamento dei livelli di legge. Quindi, un lavoro strutturale di prevenzione e non più interventi legati a tamponare le emergenze».

**SI STIMA** inoltre che in cinque anni il traffico privato possa essere ridotto del 20%: una quota davvero ottimistica, che migliorerebbe radicalmente l'aria che respiriamo in città.

Attualmente sono più di 200mila i veicoli che ogni giorno entrano dentro Firenze: l'obiettivo è arrivare alla fine del mandato con una media di 40-50mila automobili in meno.

Lo «scudo» non sarà attivato tutto insieme, ma partirà dalle zone dove è già prevista una mobilità pubblica alternativa al mezzo privato, con parcheggi scambiatori e tramvia. Si partirà quindi dal versante Ovest della città.

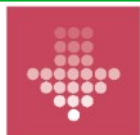
Il provvedimento non dovrebbe essere penalizzante nei confronti dei cittadini dell'area metropolita-

na. Sarà comunque consentito l'accesso ai residenti e a coloro che in città devono entrare per lavoro, per non creare troppi disagi ai cittadini.

**«INOLTRE, AVRÀ** il compito di filtrare i bus turistici, i veicoli ingombranti e inquinanti – continua **Nardella** –. Per molti aspetti è uno «scudo» diverso da quanto avviato già nella città di Milano, anche se certamente guarda alle città europee che si stanno attrezzando per aiutare l'ambiente ed eliminare il problema della pm10 che attanaglia le nostre città. Non sarà in ogni caso una sorta di Ztl allargata e avrà criteri completamente diversi da quelli a cui sono abituati i fiorentini. Il nostro obiettivo è mantenere il flusso delle persone in ingresso, ma prevalentemente con l'utilizzo dei mezzi pubblici, puntando quindi a far lasciare sempre di più a casa le proprie automobili. Sulla modifica della Ztl in centro, invece, c'è un tavolo aperto di confronto con commercianti e residenti».

**Olga Mugnaini**





In pillole

## Le cifre

Si stima che in cinque anni il traffico privato possa essere ridotto del 20%: una quota davvero ottimistica, che migliorerebbe radicalmente l'aria che respiriamo in città



## Obiettivi

Ora sono più di 200mila i veicoli che ogni giorno entrano a Firenze: l'obiettivo è arrivare alla fine del mandato con una media di 40-50mila auto in meno

